

**PATERNÒ.** Il consigliere Distefano invita le istituzioni locali

e la Regione a fare squadra per non perdere il finanziamento

# Metropolitana, enigma da risolvere

I fondi per il collegamento dovrebbero essere inseriti nella programmazione Ue 2021-2027

## **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

m.s.) Il futuro della mobilità urbana è nella metropolitana. Ma si va fin troppo a rilento per un servizio di comunicazione che possa diventare efficiente, efficace, economico ed ecosostenibile. Completato il quadro su Catania, occorrerà con forza dare priorità a questa parte del territorio, per completare lo snodo centrale. Senza di esso non sarà mai possibile "saldare" centro e periferia.

Mentre a Catania si guarda al rilancio della metropolitana, si comincia a pensare agli interventi da programmare per la realizzazione di otto nuove stazioni per ulteriori sette chilometri; sul versante paternese si resta a guardare.

Se nel capoluogo etneo festeggiano per l'arrivo di altri 358 milioni di euro dall'Unione Europea, necessari per il proseguimento dei lavori, con la metro che giungerà fino in aeroporto; se anche Misterbianco è nel programma di crescita e sviluppo per migliorare la mobilità del territorio; se i territori di Adrano e Biancavilla hanno da anni una loro tratta metropolitana funzionante, ci si dimentica che manca uno snodo fondamentale, il tratto che da Misterbianco giunge fino a Paternò.

Sono trascorsi due anni dall'ultima volta che l'argomento è stato toccato dalla politica. Allora fu l'annuncio dell'Fce che annunciò la fine della fase progettuale dell'intervento. Da allora è cambiato qualcosa? E se sì cosa? Qualcuno della classe politica locale si è occupato dell'argomento?

Ad accendere i riflettori sulla questione è oggi il consigliere comuna-



Piazza della Regione, dove dovrebbe nascere il "People mover"

le Anthony Distefano che in una nota evidenzia: «Quella della mobilità è una precondizione essenziale per rendere vivibile la nostra città e il nostro territorio. Una priorità strategica che può determinare per sempre la vivibilità della nostra comunità: del resto, il livello di svi-

luppo è proporzionale all'accessibilità alla viabilità. E la questione della Metropolitana deve figurare con urgenza sull'agenda politica della città di Paternò. Serve una condivisione da parte di tutti: perché se non si completa il tracciato che da Paternò porta all'aeroporto di Cata-

nia rischiamo di perdere la "vera" opportunità di rilancio per noi e i nostri figli. Occorre che, tutti assieme, ci si attivi costituendo un tavolo trasversale che metta assieme Amministrazione, Consiglio comunale, istituzioni regionali e nazionali, forze politiche e sociali della città. E' la Metropolitana il grande tema di sviluppo del nostro territorio.

Lo snodo Misterbianco-Paternò, una volta ultimato, permetterà di unire i Comuni della fascia etnea al capoluogo. Questo troncone di metro avrà una lunghezza di 20,530 km e sarà in parte in galleria, in parte in superficie. Sei le stazioni previste: Misterbianco, Gulotta, Belpasso, Valcorrente, Giaconia, Ardizzone. A Paternò la stazione da realizzare, come detto, è in zona Ardizzone. Sempre a Paternò, inoltre, è prevista la grande novità del "people mover", una sorta di ascensore orizzontale in galleria che servirà a collegare la stazione Ardizzone con il centro cittadino, la fermata è prevista in piazza della Regione. L'opera dovrebbe essere finanziata con 390 milioni di euro della programmazione europea 2021-2027; a patto che l'Italia ( Paternò) lo chieda.

**MARY SOTTILE**

**PATERNÒ, ARRESTO DEI CARABINIERI**

# Ruba una macchina poi taglia la saracinesca per fare il colpo in un bar



L'arrestato Filippo La Delfa e la saracinesca danneggiata dal tentativo di furto

Furto aggravato. Con quest'accusa i carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato in flagranza di reato il 42enne paternese, Filippo La Delfa.

A smascherare l'uomo sono stati i carabinieri della Compagnia di Paternò, nel corso di un normale servizio di controllo del territorio. La Delfa è stato trovato all'alba di ieri mentre, con in mano una smerigliatrice, stava tagliando la saracinesca di un bar di piazza Purgatorio, nel tentativo di entrare in un esercizio commerciale. I militari dell'Arma sono arrivati proprio mentre l'uomo aveva già effettuato un taglio alla saracinesca.

Non si comprende cosa l'uomo volesse trovare all'interno di un

bar chiuso. Grazie all'intervento dei militari dell'Arma l'uomo è stato fermato. Successivamente scattati ulteriori accertamenti, è stato scoperto come La Delfa era arrivato in piazza Purgatorio a bordo di un Fiat Fiorino, rubato poco prima in via Fallica.

A bordo del Fiorino sono stati trovati numerosi utensili solitamente utilizzati dai ladri per compiere varie tipologie di furti.

Dopo l'espletamento delle formalità di rito, il furgone è stato restituito al legittimo proprietario, mentre all'arrestato, già giudicato per direttissima, è stato confermato l'arresto ed è stato relegato agli arresti domiciliari.

**M. S.**

**in breve**

## **PATERNÒ**

**Custodia cautelare in carcere**

I carabinieri hanno arrestato la 27enne marocchina Jahar Khali, in esecuzione di una ordinanza emessa dal Gp di Torino. La donna è ritenuta responsabile di riduzione o mantenimento in schiavitù, reato commesso lo scorso anno nel capoluogo piemontese. L'arrestata, assolve le formalità di rito, è stata associata al carcere di Catania Piazza Lanza.



**JAHAR KHALI**